

# Gemellaggio

Partnerschaft

Herzmannent

Twinship  
Gemeinige



## Voglia di Euro!

Il countdown è iniziato, tra pochi giorni, la nostra cara Lira andrà in pensione, le subentrerà il giovanotto Euro, inesperto, ma desideroso di mettersi subito in mostra per far valere la sua potenza di moneta unica europea.

In quest'epoca di guerre, di violenze e di soprusi, qualcosa di buono doveva pur nascere; c'è voluto tanto tempo, ma alla fine tra le infinite idee proposte (vedi l'iniziativa di una unica lingua veicolare come "l'esperanto") una lieta si è realizzata.

Il nostro Continente o per dirla con la mitologia greca, la figlia di Agenore, "Europa", avrà finalmente l'agognata valuta; alcuni Stati membri, ancora legati alle tradizioni, come dire un po' "retrò", non aderiranno, ma loro sono rimasti ancora alla misura del "pollice" e forse non vedono oltre il palmo del naso.

Le fondamenta per la costruzione della grande "Casa Comune Europea" sono state poste, all'inizio ci sarà una gran confusione, ma il tempo darà ragione e forza al progetto.

Il Comitato per la promozione dei gemellaggi sin dalla sua costituzione ha sostenuto come base ideale la crescita di una cul-

tura europea dove gli "scambi internazionali", i viaggi, i convegni o i dibattiti, portassero alla luce lo spasmodico desiderio di conoscere, di apprendere e di fondere i diversi usi e costumi nazionali.

Ancora oggi, anche se tra mille problemi, peripezie ed eventi, quali quelli dell' 11 settembre (che certamente non aiutano!), l'associazione continua a farsi valere sul campo.

Ebbene sì! Persino in questi periodi di grande terrore, dove un po' tutti hanno paura di volare, di viaggiare, si deve avere la forza ed il co-

raggio di combattere, di andare controcorrente, senza chiudersi nel proprio ambiente per darla vinta ai nostri nemici disgregatori, ma cercando quel bene comune che è l'unità dei popoli. Allora cerchiamo, per quanto c'è possibile, di viaggiare per il mondo, per imparare a vivere e ricordiamoci come dicevano gli antichi: chi cammina il mondo tutto vede, e chi resta a casa non lo crede!

**ALFONSO  
DI LANDRO**

### IN QUESTO NUMERO :

<i>Voglia di Euro!</i>	pagina 1
<i>328...il Comitato risponde...</i>	pagina 2
<i>Cava de' Tirreni - Calpe: un gemellaggio possibile</i>	pagina 2
<i>I CORSI DI LINGUA E CULTURA: INSIEME ...</i>	pagina 3
<i>Corsi e ricorsi...di lingua, ovvero "a volte ritornano"</i>	pagina 3
<i>Estonia: uno scambio finito male!!!</i>	pagina 4
<i>Meeting with Estonian Youngsters - Tallinn ...</i>	pagina 4
<i>"¡Atención, atención!A todos los participantes ..."</i>	pagina 5
<i>Le differenze e la libertà sono la ricchezza ...</i>	pagina 5
<i>UN VIAJE A LA AMISTAD</i>	pagina 6
<i>Racconto di uno scambio con le Asturie</i>	pagina 6
<i>Opiskelet Suomea</i>	pagina 7
<i>I Francesi a Napoli!!!</i>	pagina 7



## 2001: 12 anni dalla fondazione del Comitato Gemellaggi

Fondato nel 1989 da un gruppo di cittadini cavaresi che sentivano soprattutto l'esigenza di avere un Comitato organizzativo per sostenere i gemellaggi ufficiali esistenti nel nostro Comune (Germania, America e Polonia), oggi giorno è l'unico organo ufficiale che mantiene i contatti e gli scambi con le cittadine gemellate.

### 328...il Comitato risponde...

Non è solo un prefisso telefonico per telefonino oppure un nuovo locale notturno che ancora non conoscete, ma la legge quadro dell'08/11/00, che ha da poco compiuto un anno. Attesa da tutti con ansia per la sua urgenza, infatti, l'unica norma sull'assistenza era la legge Crispi.

Con essa la Repubblica assicura alle persone un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina e riduce le condizioni di disagio sociali.

La programmazione del sistema integrato compete agli enti locali, allo Stato, secondo i principi della cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità (le famose tre "E").

Essi, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale (O.N.L.U.S.), cooperative e organizzazioni di volontariato, fondazioni, ecc...Con una parola pri-

vato sociale.

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative personali, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini, avvalendosi di finanziamenti plurimi.

Il Comitato gemellaggi insieme con altre associazioni e coop. sociali, iscritte regolarmente all'albo del Comune di Cava, è stato invitato a partecipare all'incontro tenutosi presso il Palazzo di Città, per l'attivazione della concertazione per le aree sociali individuate nelle linee di indirizzo nazionali e regionali, in ordine al piano di zona dell'ambito territoriale Cava-Costa d'Amalfi, in fase di redazione. Quello che l'avv. Fabio Armenante, consigliere delegato alle Politiche e Servizi Sociali, ha chiesto ai vari rappresentanti delle associazioni intervenute, nel caso del nostro Comitato, la sottoscritta, sono state proposte operative da inserire nel "piano di zona", definito dal Comune secondo le prio-

rità di intervento e gli strumenti per la realizzazione.

Le associazioni che operano nello stesso settore dovrebbero, anzi devono cooperare, condividendo i medesimi obiettivi, le realtà territoriali, analizzando i bisogni e lo stato dei servizi, sulla base di esperienze dirette. Ci sarà anche la c.d. "antenna sociale", in altre parole un ufficio di servizio informativo, un coordinamento previsto dalla legge, cui la gente potrà rivolgersi.

La scheda del Comitato è stata così compilata dal nostro Presidente e consegnata all'ufficio del "Punto ascolto" del Comune di Cava. Saranno i vari componenti, sociologi e psicologi, a ripartire le diverse associazioni per settori d'appartenenza, quindi ci convocheranno. La proposta del nostro Presidente, già espressa in assemblea ordinaria, è quella di impartire in collaborazione con altre associazioni del settore, dei brevi corsi di formazione per Animatori Socio-Culturali Giovanili, attraverso i quali soci e non soci potranno apprendere come realizzare un progetto di scambio, come accedere ai finanziamenti della Comunità Europea e degli Enti locali, migliorare le proprie conoscenze linguistiche attraverso corsi di lingua all'estero, ecc. Trattasi quindi di una proposta che se si materializzerà, sarà un grande aiuto sociale per i giovani svantaggiati ed allo stesso tempo sarà un'opportunità per il futuro del Comitato.

### Cava de' Tirreni - Calpe: un gemellaggio possibile

Nei primi giorni dello scorso mese di settembre c'è stata la visita del vice sindaco della cittadina spagnola Calpe, situata ad ovest sulla Costa Blanca. Ad accompagnare il vice sindaco spagnolo José Perles Vives c'erano la sua consorte ed un interprete. Nel corso di questa visita è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Cava de Tirreni e Calpe, suggellato dalle firme del nostro primo cittadino Alfredo Messina e del vice sindaco spagnolo. Il tutto è avvenuto alla presenza del nostro assessore ai Gemellaggi, Bruno D'Elia che ha spiegato i motivi del protocollo d'intesa, con cui si intende verificare se esistono le reali condizioni per effettuare un gemellaggio ufficiale tra la nostra città e Calpe. Dal 18 al 21 ottobre poi, c'è stato il ricambio della visita con l'invio di una delegazione cavaresa composta

dall'assessore D'Elia insieme agli assessori alle Finanze ed ai Lavori Pubblici, rispettivamente Vincenzo Trapanese e Umberto Faella. Al fianco degli uomini di Giunta anche due tecnici del nostro Comune. Dalla visita della nostra delegazione è emerso che le due città hanno diverse affinità come ad esempio quella del trombone. Anche a Calpe tutti gli anni si svolge una manifestazione che vede protagonista l'antica arma e che riesce ad attirare turisti perfino tedeschi. Non a caso Calpe, nel periodo estivo, quintuplica la sua popolazione grazie al settore turistico medio-alto fortemente sviluppato. L'idea dunque è quella di iniziare degli scambi socio-economici con particolare riguardo alle attività turistiche, sportive e culturali.

ORLANDO SPERA

SABRINA BISOGNO

Hanno collaborato in questo numero:

- ALFONSO DI LANDRO
- SABRINA BISOGNO
- ORLANDO SPERA
- MARCELLO TREZZA
- MARIELLA RUSSO
- ADOLFO PINTO
- LUCA PALESCANDOLO
- DAVID DUARTE MARENTES
- DIEGO CARRATÙ
- MAURIZIO AVAGLIANO
- LUIGI BALDI

Grafica a cura di Diego Carratù

Anche quest'anno per il settimo anno consecutivo a Cava si sono svolti i corsi internazionali di lingua e cultura italiana rivolti ad animatori socio-culturali facenti parte di associazioni straniere; il Comitato Gemellaggi ha fatto di tutto per rendere ancora più piacevole il soggiorno a Cava.



## ***I CORSI DI LINGUA E CULTURA: INSIEME CONTRO IL TERRORISMO.***

Anche quest'anno si è rinnovato nella nostra città l'appuntamento con i corsi di lingua e cultura italiana per operatori socio-culturali stranieri, organizzato con la consueta bravura dall'Ufficio Sport e Cultura del Comune di Cava de' Tirreni, insieme con la Regione Campania e il Ministero degli Affari Esteri, e in svolgimento ormai dal 1995 nella nostra città. La composizione del gruppo è stata come sempre variegata, con le nazioni habitué (Germania, Regno Unito, Ungheria, Finlandia, Spagna), qualche piacevole conferma (Bielorussia) e due new entry (Grecia e Moldova). In tutto 21 partecipanti, con rilevante presenza del gruppo bielorusso, composto da 5 partecipanti, di cui 3 perfettamente in grado di esprimersi nella nostra lingua, in quanto professoressa di italiano una (la "mitica" Olga) e studentesse universitarie con profitto le altre due. Il programma ricalcava la formula ormai collaudata degli scorsi anni, mentre la vera novità è consistita in un ritorno al passato, ovvero l'ospitalità presso l'Hotel Maiorino e non più presso

l'Ostello della Gioventù di Piazza S. Francesco come l'anno passato. Le ragioni di questa scelta sono legate alla volontà di offrire agli ospiti una sistemazione più confortevole, tenuto conto che spesso l'età media è alquanto alta e delle lamentele avutesi l'anno passato, peraltro caratterizzato dalla presenza di alcuni elementi che con un pizzico di cattiveria potremmo qui definire "di disturbo". L'opinione personale dello scrivente, senza nulla togliere all'ottimo servizio come sempre offerto dall'Hotel Maiorino, è che comunque l'Ostello della Gioventù, per le sue caratteristiche e per il tipo di clientela che lo frequenta, imanga la struttura più adeguata non solo per tutti i tipi di scambi internazionali, ma anche per manifestazioni come quella di cui stiamo parlando.

Venendo all'aspetto umano del corso, corre l'obbligo di sottolineare l'affiatamento e l'amicizia subito instauratisi all'interno del gruppo e con il nostro Comitato, cosa che ha permesso di organizzare serate ed escursioni apprezzate da tutti. Molto bella è stata l'idea di preparare una cena internazionale, con por-

tata principale il gulasch ungherese, tutto preparato dai partecipanti. Il bel tempo che ci ha accompagnato per quasi tutta la durata del corso ha poi permesso varie puntate in spiaggia, meta agognata per tutti i partecipanti provenienti dal freddo Nord Europa. Inoltre la partenza del gruppo è stata salutata con gran rammarico dai pub e bar cavesi, che nelle tre settimane di corso hanno visto notevolmente aumentare l'abituale consumo di bevande alcoliche. Circola poi voce che i commercianti assegneranno ad Ana il premio di miglior cliente dell'anno.

Particolarmente significativo è stato il vivere insieme la tragedia delle Torri Gemelle di New York; quel pomeriggio di un giorno da cani che nessuno di noi potrà mai dimenticare ha gettato un velo di tristezza sul corso, ma dall'altro lato ci ha fatto ancor più capire l'importanza di cementare l'amicizia tra i popoli, dando il nostro contributo affinché simili follie non accadano mai più.

**MARCELLO TREZZA**

## ***Corsi e ricorsi...di lingua, ovvero "a volte ritornano"***

Una delle attività del Gemellaggio è quella di coadiuvare il Comune di Cava in occasione dei corsi di lingua e cultura italiana per stranieri che si tengono a settembre da diversi anni...e ormai tutti lo sanno: laddove c'è odore di internazionalità, c'è anche il Comitato. La nostra presenza, soprattutto serale, giova solitamente sia a noi che a loro. Infatti, mentre è un momento di svago e di divertimento per tutti, è anche un'opportunità per prendere nuovi contatti per futuri scambi e per intessere relazioni di collaborazione e di amicizia tra i popoli. In "passato" ne sono

venute fuori anche storie d'amore; i progetti realizzati con Estonia e Finlandia sono nati anche da qui, e man mano che passa il tempo, le attività si intensificano e gli incontri si ripetono. Le Spagnole di quest'anno avevano già conosciuto Diego, il nostro vice, l'anno scorso a Gijón; Mohamed, il rappresentante greco è il presidente dell'associazione di Anna e Nikos, i Greci presenti con me al corso di Mollina; tra i Finlandesi c'erano vecchie conoscenze; Viktoria, l'Ungherese è venuta a visitarci di nuovo a Novembre; e Olga, la

professoressa bielo-russa è ritornata con la corale di Minsk che ha aperto la tournée proprio a Cava la sera dell'Immacolata. Insomma, le attività del Gemellaggio si espandono, non limitandosi ai viaggi estivi, mentre la città di Cava cresce e diventa crocevia e meta culturale e turistica per i popoli stranieri che vi sono accolti con tutto il calore di un cuore italiano e l'amicizia e la solidarietà riservata ai fratelli.

**MARIELLA RUSSO**

## ***Estonia: uno scambio finito male!!!***

In altra parte di questo notiziario troverete il resoconto del gruppo di giovani cavesi recatisi in Estonia nel mese di agosto; intendiamo qui fare un bilancio complessivo partendo dalle origini di un contatto che purtroppo ha tradito le nostre aspettative. Come in tutti i campi, anche in quello degli scambi internazionali qualcosa può andare storto, può mancare l'intesa tra i partners, e così è stato in questo progetto con la ELO di Tallinn.

Nato da un contatto casuale sulla scia dello scambio trilaterale Italia-Finlandia-Estonia, cui comunque la ELO non aveva partecipato, i contatti furono tenuti via email dal sottoscritto con Helen Anvelt, una delle responsabili di quella organizzazione. Onde verificare la fattibilità dello scambio, lo scrivente si recò a proprie spese in Estonia nel giugno 2000 partecipando al campo estivo annuale della ELO, frequentato da circa 800 giovani, e caratterizzato da una gran allegria e spensieratezza. In quella sede fu manifestata la volontà da parte degli estoni di venire in Italia nel mese di settembre, in concomitan-

za con i corsi di lingua a Cava. Quello che mi colpì negativamente fu la freddezza delle persone scelte per partecipare allo scambio, e quella sensazione fu poi confermata dai fatti, purtroppo. Difatti il "gruppo" giunto a Cava in settembre era alquanto sconcertante: un autista 50enne, un musicista ubriacone, Helen con i suoi due bambini in tenera età e tre ragazze sui 16-17 anni perfette per confermare gli stereotipi sulle donne nordiche; quando il gatto (Helen) andava a letto coi bambini, loro cominciavano a ballare.

Nonostante tutto decidemmo di proseguire gli scambi, anche a seguito delle insistenze estoni, e così accogliamo un altro gruppo che, dopo vari rinvii, venne a Cava nel giugno di quest'anno. La comitiva è stata ospitata dal Comitato nell'Ostello della Gioventù di Piazza S.Francesco, e questa volta la composizione è stata decisamente migliore, erano presenti vari giovani da me conosciuti e apprezzati durante la mia permanenza in Estonia, e difatti il loro affiatamento con i giovani del Comitato fu notevole. Questi ultimi si sono prodigati

in mille modi per far sì che tutto andasse bene, facendo ovviamente spendere loro il meno possibile, dato che il tenore di vita estone non è notoriamente dei più elevati.

Tutto bene, quindi....ma poi... Senza dilungarmi ulteriormente, vi rimando all'articolo scritto dai ragazzi a resoconto della fase estone dello scambio; la sola considerazione che si può fare ora è che il Comitato ha la coscienza a posto avendo fatto tutto e anche più di quello che era nostro dovere fare. Purtroppo abbiamo avuto a che fare con un partner nuovo a certe esperienze e, anche se in buona fede, incapace di far comprendere ai propri giovani la differenza tra un viaggio di piacere e uno scambio internazionale, con tutti i doveri morali e materiali che ne conseguono. Ovviamente ci servirà di lezione, ci dispiace essere costretti a chiudere i rapporti con un partner, ma come si diceva all'inizio, le incomprensioni sono in agguato anche nel nostro campo.

**MARCELLO TREZZA**

## ***Meeting with Estonian Youngsters – Tallinn August 2001***

Anche quest'anno, grazie al comitato gemellaggi, abbiamo avuto la possibilità di prendere parte ad un'interessante "avventura estera", ricca di emozioni e colpi di scena, ambientati nell'estremo nord Europa, e, precisamente, in Estonia e Finlandia. Naturalmente il tutto è avvenuto dopo uno scambio culturale con un'associazione di giovani Estoni, precedentemente ospitati con grande successo. Il nostro arrivo a Tallinn, il 18 agosto, è stato accolto, dopo esser stati accompagnati insieme al gruppo Estone in un paesino alle porte di Tallinn, chiamato Arukula, da una bella festabarbecue. Ovviamente, giunti al punto che la stanchezza del viaggio sopraffaceva la nostra voglia di stare insieme e divertirci, chiedemmo di essere accompagnati in albergo. Il giorno dopo, avendo in programma un free day, tutti insieme ci lasciammo andare in una giornata da "turisti per caso". Lì iniziò il nostro malcontento: abbandonati a noi stessi, vagabondi della città di Tallinn, aspettavamo la tanta agognata ospitalità e la possibilità di rivedere i simpatici amici conosciuti tempo prima in Italia. Pranzo al ristorante tipico, spuntino in caratteristico pub estone e fu subito sera. Dal nostro albergo ci accompagnarono a casa di amici dell'organizzazione Estone dove fu organizzata una simpatica festa in piscina. Tra una partita a tennis e un tuffo in acque gelide, tra due passi di danza e un morso ad un wurstel, la

serata non fu affatto male. Anche se l'ospitalità non fu totale: non avemmo la possibilità di fraternizzare completamente con i nuovi "amici" e ci furono "discriminazioni sulla divisione delle bevande"...e poi ritorno in Taxi.

Il 20 agosto, giorno dedicato alla "Tallinn storica". Visitando musei, mostre, chiese e la Old Town, conoscemmo la storia e la cultura di questo popolo. Purtroppo non potemmo giungere alla famosa località balneare di Piritaa causa dell'inaspettata pioggia. Ovviamente, del nutrito gruppo di estoni previsto dal programma ufficiale, si presentò solo un'impaurita ragazza con tanto di depliant illustrativo. Un pò poco in confronto alle nostre pluripresenziate visite guidate.

Il 21 agosto ci recammo a Viljandi, un paesino a 170 km da Tallinn, raggiungibile tramite pulmann post-bellico full optional, dove eravamo attesi da altri ragazzi del gruppo estone, che abitavano lì. In questo luogo immerso nella natura, visitammo parchi e castelli. Nota dolente fu l'avventura capitataci nella casetta affittata: ci erano state promesse alcune cose, come la possibilità di fare una festa "italiana" invitando gente del luogo, e invece ci trovammo invischiati in un caos fatto di affitti, sub-affitti e cose losche. Fatte le valigie, a notte fonda cercammo di ripartire per Tallinn, non sapendo che ci aspettava una notte in stazione...la più bella della nostra vacanza:

grazie all'estrema ospitalità del gestore del ristorante della stazione, organizzammo lì la nostra festa e...spaghetti per tutti gli ospiti, compresi quelli della caserma di polizia adiacente.

22 agosto, arrabbiati, stanchi, sconsolati, sorpresi, increduli, felici, decidemmo di autogestirci lo scambio culturale. "Liquidammo" l'organizzazione locale, purtroppo "molto fantasma" e continuammo la nostra avventura: shopping, gite con mete assolutamente sconosciute, vita notturna, tutto con il sorriso sulla labbra. I giorni seguenti furono piacevoli, grazie anche alle nostre capacità di adattarci a tutto quello che ci capitava...e ce ne sono capitate di tutti i colori. Poi decidemmo di spostarci ad Helsinki, poiché, essendoci stati già, approfittammo per salutare alcuni amici. Tutti i problemi avuti con lo scambio erano già stati dimenticati. Ci si divertiva insieme, decidendo giorno per giorno le cose che volevamo fare, i luoghi da visitare (compresa la visita a Stoccolma, e quella fugace ad Amsterdam), con uno spirito libero come il vento che, repentinamente, cambia direzione.

25 agosto, stanchi ma felici, riorganizzate le nostre cose, ripartimmo con destinazione la Nostra Italia. TALLINN 2001, una vera e propria Avventura.

**ADOLFO PINTO**

## “¡Atención, atención! A todos los participantes ...”

Apro la mia casella di posta elettronica e trovo 12 nuovi messaggi...la maggior parte è degli amici conosciuti a Mollina di Malaga quest'estate, con cui continuo a tenermi in contatto.

A luglio, infatti, ho partecipato ad un Corso di lingua e cultura spagnola per animatori socio-culturali, come rappresentante del Gemellaggio. È durato un mese, ma come potete ben capire, non si è concluso lì...

Proprio ieri ho trascorso una splendida giornata a Napoli con altri due amici del corso; sì, perché su 60, eravamo 6 Italiani, di cui David “il rubacuori”, dell’AEGEE di Salerno e Debora “la sexy” della Compagnia degli Sbuffi di Castellammare di Stabia; alcuni di voi li avranno senza dubbio visti alle serate organizzate all’ostello per gli ospiti stranieri...Un beso: !!! os quieto un montón!!! Gli altri 54 partecipanti provenivano da 22 Paesi europei, Nord-Africani e Medio-Orientali.

Immaginatevi, arrivo con David e Debora in questo paesino di quattro anime (le abbiamo contate e non ce n'erano altre;-) deserto, senza negozi e lontano da Malaga, dove avevamo trascorso i due giorni precedenti perché era l'unica data in cui avevamo trovato posti liberi in aereo... poco male!! Dopo la movida malaghegnna, non vi dico il primo impatto all'arrivo al CEULAJ ( Centro Eurolatino-Americano de Juventud)... già a escogitare un modo per svignarcela. Il Centro era grandissimo, con piscina, campi da tennis, palazzetto dello sport, abitazioni a pian terreno disposte intorno a un patio verde, mensa, teatro, sala convegni, sala ballo, AULE, laghetto con relativi paperotti, piante di ulivi e di viti, fiori e gatto nero...insomma, niente di cui lamentarsi! Però non erano ancora arrivati tutti e il confronto con Malaga ci aveva sconcertati un attimino...

giusto il tempo di sistemare i bagagli e conoscere la mia compagna di stanza: Yara, una Giordana super-simpatica con cui ho legato molto; poi Amer, un Giordano eccezionale e molto tenero che dovevamo telefonare tutte le mattine altrimenti non si svegliava, Ivan, ribattezzato “el terrible”, Uwe, ovvero “el doble”, Chris, Paula, Silke, Stina, Américo “el chico aeróbico” e mano mano tutti gli altri. Davvero: ognuno più incredibile dell'altro! Se dovessi nominare tutti quelli che mi sono rimasti nel cuore, farei prima a darvi la lista dei partecipanti!!

Poi a un certo punto... “Atención, atención. A todos los participantes del curso de lengua y cultura españolas...” Miguel, uno dei coordinatori del corso, “il nostro papà”, ci richiama all'adunata per il benvenuto ufficiale. Faceva risuonare la stessa frase attraverso gli altoparlanti ogni volta che doveva comunicarci qualcosa, tanto che alla fine è diventata il “tormentone” del Centro;-) Ci hanno “testati” per dividerci nei tre livelli linguistici e l'indomani sono cominciate le lezioni. I nostri prof.: Belén “brain”, una guapa malagueña dai lunghi capelli castani ricci, occhi azzurri e abbronzatissima, Paqui “mayonesa”, Maite “os veo” l'insegnante di seviliana, Oñez “fijaos” insegnante di cultura, la dolcissima Reyes, la compagna e direi “duracel”, insieme a Carlos “por favor” a ad Antonio “que arte” era tra gli ultimi a lasciare di notte, o meglio di mattina, il mitico Paco's, l'unico discopub del paese che ci ha visti tra i suoi clienti abituali 4 sere su sette a settimana. In poche parole: “¡que arte de profesores!” e poi i cuochi e l'intero staff sono stati nostri compagni e complici per tutto il mese. È vero, Mollina era fuori dal mondo, ma tanto, visto il programma delle nostre giornate...e nottate... non avremmo

avuto il tempo di fare shopping e comunque le due escursioni settimanali, durante le quali abbiamo visitato Cordoba, Siviglia, Ronda, dove c'è l'arena più vecchia della Spagna, Granada, Malaga, el planeta Marbella, Antequera, Benalmádena etc. ci consentivano di “ir de compras” e “tapear” dopo aver ammirato le meraviglie, e non esagero, artistiche degli Spagnoli e dei loro dominatori. Come ho detto, il programma era molto fitto. Tra lezioni di lingua e cultura che ci prendevano tutta la mattinata, e quelle di sevigliana, di cucina, tra feste in maschera, compleanni, cinema, teatro (completamente ideato e diretto da noi ragazzi), incontri con altre associazioni spagnole, serenate alla finestra, Paco's, “spedizioni punitive” notturne, sangría,, sport e “ruidos” vari, riuscivamo a fare i compiti soltanto alle tre del mattino, quando ci andava bene!, per svegliarci alle otto e ricominciare tutto daccapo...mamma mia! Se solo ci ripenso mi sale un nodo alla gola ...lo stesso nodo che avevamo tutti al momento della partenza...ci hanno detto che con le lacrime raccolte hanno potuto risolvere il problema della siccità estiva del paese;-) Beh, se volessi spiegarvi tutte le attività come si deve, per farvi capire le sensazioni che ci hanno suscitato, dovrei scrivere per molte altre pagine e a quel punto il giornalino diventerebbe un libro e non potrebbe più essere distribuito gratuitamente. Cercate solo di immaginare la vacanza dei vostri sogni, qualsiasi cosa vorreste da una vacanza, noi l'abbiamo avuta, a Mollina, proprio in quel paesino che non riuscirete a trovare in nessuna cartina geografica.

**MARIELLA RUSSO**

## Le differenze e la libertà sono la ricchezza dell'umanità!

Che bello vivere in un Europa libera e diversa! Questo Luglio i soci del Comitato gemellaggi e del Forum dei giovani hanno accompagnato un gruppo di giovanissimi provenienti da Saint George D'Orque un paesino sul Golfo del Leone nella Francia meridionale. Il gruppo è venuto in Italia per completare un progetto, finanziato dall'UE, avente come tema la comparazione del sistema economico, politico e sociale dei due paesi. Il loro

Leader, Sebastien Martin, ha saputo mediare l'impegno con la giusta dose di divertimento: l'affascinante Capri, l'antica Pompei, Salerno, Amalfi, Napoli by Night sono solo alcune delle località visitate. Interessante è stato il paragone delle tecniche di produzione dei vini essendo Saint Gorge D'Orque luogo di esportazione di vini da tavola e pregiati. A distanza di qualche mese e in relazione all'accaduto dell'11 Settembre devo dire che mi ha colpito

conoscere questi Francesi, che poi di “francese” avevano non molto, essendo in maggioranza Algerini e mussulmani, e questo mi permette di capire quanto siamo fortunati a vivere in un occidente multietnico, laico e con “qualche” libertà in più.

**LUCA PALESCANDOLO  
(FORUM DEI GIOVANI)**

## UN VIAJE A LA AMISTAD

Dicen que para apreciar las cosas mejor se debe guardar cierta distancia, hay que tener un poco de perspectiva. Yo por mas que lo intento, no lo consigo, me he sentido parte de algo, integrante de una familia, no puedo hacer un análisis objetivo del intercambio cuando para mi ha sido una experiencia tan maravillosa. Para nosotros era nuestro primer intercambio, quizás eso influyó, las cosas nunca son tan hermosas como cuando las haces por primera vez. No teníamos dimensión real de lo que significaba y en un principio nos lo planteábamos como unas vacaciones de verano más. No obstante esa concepción empezó a cambiar tan pronto como pisamos suelo italiano. La tarde la habíamos pasado en Munich y sus gentes no nos habían tratado con mucho cariño. Al llegar a Italia las cosas cambiaron y todo el mundo nos acogió de manera fantástica. Personalmente siempre recordaré la llegada a Cava, fue sumamente

intensa y emocionante. En circunstancias normales yo no soy de esas personas extrovertidas que cogen confianza pronto, no obstante aquel día me hicisteis sentir como si os conociera de toda la vida. Siempre recordaré a Raffaella y Samantha llenándonos los platos de comida y a Diego y Orlando explicándonos el programa de actividades. Todo el mundo acosándonos a preguntas, todas aquellas caras desconocidas que sin embargo respiraban, tolerancia, cariño y hospitalidad. Después, porque no decirlo, sentí miedo, miedo de no estar a la altura de las circunstancias y de no poder ofrecer nada a cambio de todo lo que me estaban dando. El tiempo en Cava no pasó, corrí raudo y veloz, el vínculo entre nosotros se fue estrechando, y en la segunda parte del intercambio, vuestro viaje a Llanera, acabó por afianzarse. No se si ha sido un caso aislado o es que todos los intercambios que se llevan a cabo son así, si es así no sabéis cuanto os

envidio por llevar once años participando de una experiencia tan enriquecedora. Nosotros por nuestra parte seguiremos vuestro ejemplo, no creo que sea el último intercambio cultural que hagamos y quién sabe si algún día no volveremos a reunirnos todos, ya sea en Cava o en Llanera, el lugar es lo de menos.

En resumen, si tuviera que decidir que es lo que mas me gusta de Italia, no me quedaría con Pompeya, Nápoles, o Cava, todas ciudades bellísimas, cada uno de estos lugares lo tengo identificado con Diego, Orlando, Gianluca, Salvatore, Raffaella, Massimo, Vittorio, Samantha, Antonio, Felice, Marianna, Manuella, Teo, Paola..., ellos son el verdadero patrimonio del país, cuidarlo bien porque en muy pocos sitios tienen tanta riqueza.

Un Saludo Desde Asturias.

**DAVID DUARTE MARENTES**  
(Resp. del GRUPO LLANERA)

## Racconto di uno scambio con le Asturie

Il progetto nasce dalla visita della delegazione campana nell'Asturias avutasi dal 25 settembre al 1 ottobre 2000. In tale occasione ebbi modo di incontrare i rappresentanti dei Consigli della Gioventù dell'Asturias e di alcune associazioni. I contatti si sono evoluti fino alla presentazione e all'approvazione dei progetti di scambio, per la parte italiana attraverso i finanziamenti della Regione Campania, mentre per la parte spagnola attraverso i finanziamenti dell'Azione 1 del Programma Gioventù della Comunità Europea. Un ringraziamento va a Mercedes Rodruíguez dell'associazione Esperteyu, impegnata per l'anno 2001 con un'associazione abruzzese, la quale ha messo in contatto il Comitato Gemellaggi con Mari Paz, responsabile dell'Informagiovani di Posada di Llanera, che ha contribuito alla costituzione dell'associazione GRUPO DE JÓVENES DE LLANERA e ha collaborato nella fase di presentazione del progetto per la parte spagnola. La prima fase dello scambio è stata effettuata a Cava dal 17 al 24 luglio 2001 mentre la seconda fase è stata effettuata a Lugo de Llanera dal 4 all'11 agosto 2001. Durante la prima fase a Cava gli ospiti spagnoli sono stati accompagnati a visitare il Museo della Civiltà Contadina a S.Lucia di Cava e sia un laboratorio moderno per la produzione dello spago, produzione tipica dai tempi antichi, sia un laboratorio rudimentale ancora utilizzato per la produzione dello spago secondo i canoni della civiltà antica. Hanno visitato le città di Salerno e di Napoli; a Napoli c'è stato l'incontro con un gruppo di stranieri pro-

venienti da varie parti d'Europa, ospiti dell'Aegea di Napoli, e con il Dott. Omodei, responsabile degli scambi giovanili per la Regione Campania. A Cava hanno incontrato la responsabile delle politiche giovanili di Cava, presso l'Informagiovani. Sono stati accompagnati a Pompei, con visita del Santuario e degli scavi archeologici, e a fare un'escursione all'oasi Diecimari del WWF. Gli aspetti più significativi di questa fase sono stati il fatto di aver cercato di stare quanto più possibile vicino al gruppo spagnolo, nonostante l'ospitalità fosse stata prevista in ostello. Uno dei momenti maggiormente apprezzato è stato il pranzo in famiglia, in cui hanno avuto la possibilità di venire a contatto con il vivere quotidiano all'interno della famiglia.

Il fase: ospitalità di soci del Gemellaggio a Posada de Llanera dal 4 al 11 agosto 2001. *Sabato 4 agosto*, i soci del Gemellaggio partiti in mattinata dall'aeroporto di Napoli e dopo uno scalo a Milano, giungono in serata all'aeroporto di Madrid, da dove arrivano a Oviedo in autobus. Ad Oviedo, presso la stazione dei bus, erano attesi dagli amici spagnoli, che con le auto vengono accompagnati alla casa, dove è stata preparata una festa di benvenuto e un buffet con pietanze tipiche asturiane. *Domenica 5 agosto*: in mattinata gli italiani vengono accompagnati in treno a Gijon, dove visitano il centro antico, il porto turistico, le terme, la spiaggia di S. Lorenzo. In serata, dopo la cena, vengono accompagnati ad una festa di paese a Lugones. *Lunedì 6 agosto*: accompa-

gnati in bus a Oviedo, in mattinata incontrano un responsabile dell'Istituto Asturiano della Gioventù, il quale spiega loro le attività dell'istituto. Nel pomeriggio visitano, sulle colline del Naranco, i monumenti del preromano asturiano e poi a seguire sono vengono accompagnati al centro di Oviedo per visitare la Cattedrale e la zona antica, con lo scopo di far conoscere la città e il suo patrimonio culturale ed artistico. *Martedì 7 agosto*: in mattinata vengono accompagnati a visitare il Parco Tecnologico (Istituto di Sviluppo Regionale e Centro Europeo di Impresa ed Innovazione), dove vengono spiegati i programmi utilizzati per la formazione, la creazione e il sostegno dell'imprenditorialità giovanile. Nella tarda mattinata incontrano il Sindaco di Posada di Llanera e visitano l'Informagiovani, l'Agenzia di Sviluppo Locale, la Casa della Cultura e la Scuola di Musica. Nel tardo pomeriggio vengono accompagnati a Lugones, dove in serata viene preparato per la cena il tradizionale "bollu preñau" della festa del Carbayu. *Mercoledì 8 agosto*: in mattinata vengono accompagnati ai laghi del Pico de Europa e nel pomeriggio a visitare il Santuario di Covadonga. In serata avviene lo scambio gastronomico con elaborazione di piatti tipici italiani e spagnoli. *Giovedì 9 agosto*: in mattinata vengono accompagnati a Langreo alla scuola di formazione professionale, sorta sull'area di un vecchio pozzo minerario, e poi al Pozzo Minerario Fondon. Nel pomeriggio vengono accompagnati al Museo Minerario. *Venerdì 10 agosto*: in mattinata vengono accompagnati al

## Opiskelet Suomea

Anche quest'anno, con la partecipazione del sottoscritto, è stato accettato un socio del Comitato a cimentarsi con la lingua Finlandese. Qualcuno si chiederà qual'è il risultato di un "tentativo" tanto arduo. Prima di tutto il contatto con un Paese che, soprattutto negli ultimi anni sta dimostrando una grande capacità di spingere verso il futuro la sua economia, facendo sì che in pochi anni alcune aziende, tra le quali la tecnologica Nokia, siano al primo posto nel mondo. Le attività economiche finlandesi, sono in forte espansione anche grazie all'integrazione europea, un Paese che fino a pochi anni or sono si reggeva sull'esportazione del legname e di attività agricole, a questo risultato non sono arrivati per caso ma grazie ad un'intelligente legame creato tra la ricerca scientifica e le attività economiche. E' emblematico che proprio a Jyväskylä, dove vengono organizzati i corsi di lingua, l'Università, che è una delle più importanti, svolge la sua attività in collegamento con altre aziende tecnologiche. Inoltre, sempre a Jyväskylä, noi partecipanti, abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio

l'attività del grande architetto Alvar Alto, che proprio in questa cittadina aveva scelto di lavorare e concretizzare i suoi primi lavori, visitando il museo a lui dedicato si può toccare con mano la creatività e l'innovazione di questo grande architetto che anche in Italia ha lasciato tracce del suo ingegno. Un'altro motivo di interesse per chi si avvicina a questo pittoresco Paese è la natura e il rispetto che hanno i Finlandesi per essa. E' quasi tragicomico che mentre in Finlandia ci portavano a visitare un parco naturale molto bello, dove gli alberi da circa 6 secoli non venivano toccati per permettere una crescita totalmente naturale, un parco all'interno di sconfinati boschi di cui è composta la Finlandia, ebbene tornando a Cava ho avuto la sorpresa che quel poco di verde che circonda il nostro monte Finestra ha perso un'altra bella fetta di alberi, grazie al solito "rito" dei fuochi estivi. Mi è venuto spontaneo fare un confronto e pensare alla cura con cui i Finlandesi trattano gli immensi boschi trapuntati di laghi. Questo non fa che confermare che gli scambi all'estero, soprattutto per i più giovani,

sono un arricchimento culturale da diffondere. Infine, non è cosa da poco, la partecipazione ad un corso di lingua come il finlandese porta ad un' ampliamento delle capacità cerebrali che è tangibile fin dai primi giorni (cioè un leggero fumo che si vede uscire dalle orecchie), a parte gli scherzi il corso essendo intensivo viene portato avanti con metodi innovativi, spronando anche i più svogliati a sforzarsi tanto che nel giro di venti giorni si riesce, comunque, a formulare delle frasi. Mi è rimasta impressa una caccia al tesoro, organizzata dalle simpatiche professoresse a cui partecipavano le classi del livello base in cui vi erano rispettabili e "maturi" professionisti (un inglese ed un tedesco) che correvano come giovincelli sudando sette camice insieme ai più giovani per decifrare delle frasi senza vocabolario. Vi assicuro che sono momenti simpatici anche se alla fine il sudore bagnava la fronte non tanto per il caldo che anche lì si faceva sentire, ma allorché dovevamo tradurre intere frasi in suomi! Moi moi

**MAURIZIO AVAGLIANO**

## I Francesi a Napoli!!!

No, in questo articolo non vogliamo parlare della conquista e dominazione francese di Napoli, bensì di come Napoli conquistò i Francesi: un gruppo di "Garçons et filles" di Montpellier, arrivati a Cava nell'agosto di quest'anno, con soggiorno all'Ostello della Gioventù, e accompagnati in diverse escursioni del Comitato per la Promozione dei Gemellaggi. I Francesi a Napoli, dunque. Partenza da Cava in perfetto ritardo (sangue latino non mente) con la SITA, arrivo a Napoli a Piazza Garibaldi e visita della città: Rettifilo, i Quattro Palazzi con la lapide in ricordo dei poli-

ziotti uccisi dalle Brigate Rosse venti anni fa, il Duomo, Spaccanapoli, S. Gregorio Armeno, Via Mezzocannone con l'edicola "votiva" contenente l'immagine di Maradona e un'ampolla con la scritta "lacrime napoletane", Piazza Municipio, il Maschio Angioino, il Teatro S. Carlo, la Galleria Umberto I, Piazza Plebiscito, il Palazzo Reale con le statue dei sovrani delle diverse dinastie del Regno delle Due Sicilie. Napoli: luci, colori, odori, suoni. Napoli: il più grande museo all'aperto del mondo, storia, tradizioni e folklore. E se da un lato le "filles" erano più sensibili al

richiamo delle boutiques del Corso Umberto I, i "garçons" mostravano invece interesse per le bellezze storiche e artistiche delle città. E come non concludere questa escursione con una bella pizza napoletana? Saltata la famosa "Antica Pizzeria" (dove si mangia "la pizza più buona di Napoli e, quindi, del mondo) vicino Forcella, perché in ristrutturazione, il gruppo ha ripiegato su un'altra pizzeria "collaudata" di Via Medina, nei dintorni di Piazza Municipio. Au revoir!

**GINO BALDI**

## Racconto di uno scambio con le Asturie (continua da pag. 6)

Museo Etnografico di Grao e poi ad Alvaré per visitare un campo di lavoro per la raccolta del grano a mano, fatto da volontari, secondo tecniche antiche. **Sabato 11 agosto:** in mattinata vengono accompagnati con le auto alla stazione dei bus di Oviedo, da dove partono per Madrid, dove giungono in serata. **Domenica 12 agosto:** il ritorno a casa. Gli aspetti di questa fase sono tutti positivi; su tutti è da evidenziare il fatto che l'ospitalità è avvenuta in una casa comune, in cui spagnoli ed italiani hanno soggiornato durante l'intero soggiorno a Llanera. È da evidenziare anche il fatto che per l'associazione spagnola sorta da poco questo è stato il primo scambio

giovanile; l'organizzazione di ogni momento della fase a Llanera è stata impeccabile. Altro momento rilevante è stato lo scambio gastronomico con elaborazione di piatti tipici italiani e spagnoli. I pranzi e le cene sono stati effettuati, la maggior parte di essi, in ristoranti tipici in cui sono state preparate specialità tipiche asturiane e nei giorni delle escursioni sono stati organizzati dei pic-nic. Si è avuto modo poi di conoscere sia attività lavorative antiche che quelle attuali, caratteristiche di questa regione, come l'estrazione del carbone nelle miniere e la raccolta del grano. Si è avuto modo di conoscere le attività svolte dall'Istituto Asturiano della Gioventù, attività cultura-

li rivolte ai giovani e attività svolte nell'ambito del Programma Gioventù della Comunità Europea. Si è avuto modo di conoscere le politiche giovanili utilizzate per affrontare la questione dell'occupazione giovanile nonché per la creazione di nuove imprese. I momenti ricreativi sono stati passati secondo le modalità tipiche spagnole, partecipando sia a feste di paese che a feste organizzate nella casa comune, avendo modo di conoscere sia le bevande tipiche, come il Calimocio, sia i balli tipici, antichi ed attuali.

**DIEGO CARRATÙ**

**COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI**  
c/o Spera Orlando Via Alberto Troisi,11  
84013 Cava de' Tirreni (SA)

**Gemellaggio**

**ATTENZIONE!!!**

Per il 2002 le riunioni si svolgeranno il  
primo giovedì di ogni mese alle ore 20.30  
c/o C.A.I. Sezione di Cava de' Tirreni  
Corso Mazzini, 6



**Recapiti telefonici:** 0039/089/443469 fax 0039/089/443469

**E-mail:** gemellaggiocava@tiscalinet.it

**Web:** <http://web.tiscalinet.it/gemellaggiocava/>



**BUON NATALE E  
FELICE ANNO NUOVO 2002**



**ISCRIVITI AL  
GEMELLAGGIO**

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea e della collaborazione della Regione Campania.



**Chi viaggia  
per il mondo  
impara a  
vivere!**

**Per il 2002 saranno presentati  
progetti di scambio per i se-  
guenti paesi:**

- Spagna;
- Francia;
- Polonia (Gorzow WLKP);
- Germania;
- Grecia;
- Portogallo.

***Iscriviti e partecipa anche  
tu alle iniziative del  
Comitato Gemellaggi!***